

SCHEMA PER LA REDAZIONE DEL PROGETTO PARTECIPATIVO

BANDO REGIONALE 2017 (legge regionale n. 3/2010)

Il presente Schema di progetto va compilato in ogni sua parte e sottoscritto con firma digitale dal Legale Rappresentante del soggetto richiedente.

Si consiglia di consultare la Guida alla compilazione scaricabile dalle pagine web del Tecnico di garanzia

A) TITOLO DEL PROCESSO PARTECIPATIVO

Indicare nel seguente campo il titolo del processo di partecipazione:

Spilamberto sostenibile: per una riduzione e buona gestione del rifiuto

B) SOGGETTO RICHIEDENTE

Indicare per esteso la denominazione del soggetto richiedente il contribuuto:

Comune di Spilamberto

Barrare con una X la casella relativa alla tipologia del soggetto richiedente:

<input type="checkbox"/>	Unione di comuni
<input checked="" type="checkbox"/>	Ente locale
<input type="checkbox"/>	Comune sorto da fusione
<input type="checkbox"/>	Ente locale con meno di 5.000 abitanti
<input type="checkbox"/>	Altri soggetti pubblici
<input type="checkbox"/>	Soggetti privati

Se il soggetto richiedente è soggetto privato diverso da Onlus, indicare nei seguenti campi gli estremi della marca da bollo di importo pari a € 16,00:

Codice identificativo:	
Data:	

C) ENTE TITOLARE DELLA DECISIONE

Indicare l'Ente titolare della decisione:

Comune di Spilamberto

D) IMPEGNO ALLA SOSPENSIONE DI DECISIONI ATTINENTI L'OGGETTO DEL PROCESSO PARTECIPATIVO DA PARTE DELL'ENTE TITOLARE DELLA DECISIONE art.12, comma 1, l.r. 3/2010

I progetti devono contenere l'impegno formale (DELIBERA) dell'ente titolare della

decisione a sospendere qualsiasi atto amministrativo di propria competenza che anticipi o pregiudichi l'esito del processo proposto. Indicare di seguito:

Numero e data atto deliberativo:	Delibera di Giunta Comunale n. 39 del 29/05/2017
Link (eventuale) della versione online dell'atto deliberativo	

Allegare copia della delibera o indicare il link che rimanda alla versione online dell'atto

E) INDICARE EVENTUALI PARTNER DI PROGETTO:

--

F) RESPONSABILE DEL PROGETTO art. 12, comma 2, lett. a), l.r. 3/2010

Indicare il nominativo della persona fisica responsabile e referente del progetto per conto del soggetto richiedente. **Il/la responsabile deve essere persona a conoscenza di tutti i contenuti del progetto, non persona responsabile per la sola parte amministrativo-gestionale del progetto:**

Nome:	Fabrizio
Cognome:	Nardini
Indirizzo:	Piazza Caduti per la Libertà 3 - 41057 Spilamberto (Mo)
Telefono fisso:	059789941
Cellulare:	348-7809606
Email:	a.tonielli@comune.spilamberto.mo.it
PEC:	comune.spilamberto@cert.unione.terredicastelli.mo.it

G) AMBITO DI INTERVENTO

Indicare con una X a quale dei seguenti contenuti prioritari si riferisce l'oggetto del processo partecipativo (**una sola risposta ammessa**):

<input type="checkbox"/>	Politiche di Welfare con riguardo specifico a interventi per il sostegno alle pari opportunità di genere e al contrasto ad ogni forma di discriminazione
<input checked="" type="checkbox"/>	Politiche di salvaguardia dell'ambiente, di pianificazione e sviluppo del territorio urbano
<input type="checkbox"/>	Progetti attinenti l'elaborazione di bilanci partecipati
<input type="checkbox"/>	Elaborazione di regolamenti comunali e progetti di revisione statutaria che disciplinano le nuove forme di partecipazione dei cittadini
<input type="checkbox"/>	Progetti connessi alla attuazione della l.r. n.11/2015.
<input type="checkbox"/>	Progetti connessi alla pianificazione sapitaria e alle sue implementazioni territoriali.

H) OGGETTO DEL PROCESSO PARTECIPATIVO art.11, comma 2, l.r.

3/2010

Descrivere in dettaglio **l'oggetto del processo partecipativo e il procedimento ad esso collegato**. Deve essere anche indicato in quale fase decisionale si colloca il processo partecipativo e quali altri enti potrebbero essere coinvolti dall'eventuale avvio del processo:

Il percorso di partecipazione affronta un nucleo di tematiche relative alla sostenibilità ambientale e alla gestione dei rifiuti nel territorio comunale di Spilamberto, con l'obiettivo ultimo di **sensibilizzare la cittadinanza** su tematiche di assoluta rilevanza, che spaziano dalla riduzione nella produzione del rifiuto alla diffusione di buone pratiche in materia di raccolta differenziata, con al centro un percorso dedicato all'approfondimento del porta a porta quale futuro scenario nella gestione del rifiuto sul territorio comunale.

In particolare, individuiamo i seguenti ambiti specifici di riferimento per orientare le attività:

- **sensibilizzazione e promozione di buone pratiche** di sostenibilità, dalla riduzione alla valorizzazione dei rifiuti
- azioni in materia di **raccolta differenziata**, compostaggio, gestione dei rifiuti speciali
- approfondimento della **raccolta rifiuti porta a porta**
- promozione di **modelli di economia circolare e sharing economy**
- sostegno alla **cittadinanza attiva** nell'ambito ambientale

Il percorso si inserisce nel quadro della riorganizzazione del servizio di raccolta rifiuti del Comune di Spilamberto: l'amministrazione comunale infatti ha intenzione di attivare, entro il 2018, la raccolta porta a porta anticipando quanto condiviso con la agenzia regionale (ATERSIR) nel piano d'ambito. Questo cambiamento comporta una necessaria attività di sensibilizzazione dei cittadini, che diventa occasione per un percorso più ampio in grado di abbracciare il tema complessivo della sostenibilità ambientale, aprendo le scelte dell'amministrazione ai contributi diretti dei soggetti – singoli o associati – che vivono quotidianamente il territorio.

Infine, il Comune di Spilamberto si è dotato nel corso del 2016 di un Regolamento per la cittadinanza attiva, con l'obiettivo ultimo di stringere patti con i cittadini per la cura condivisa di beni comuni. Obiettivo di questo percorso partecipativo è anche quello di attivare patti nell'ambito della sostenibilità ambientale.

I) SINTESI E CONTESTO DEL PROCESSO PARTECIPATIVO

Fare una breve sintesi del progetto:

Il percorso di partecipazione affronta in modo trasversale alcune tematiche legate alla sostenibilità ambientale e alla gestione dei rifiuti nel territorio comunale.

Il progetto vuole coinvolgere un ampio ventaglio di target, attivando percorsi di confronto costruttivo sugli ambiti sensibili per ciascun destinatario delle azioni partecipative, al fine di accogliere indicazioni, aspettative, proposte nelle scelte strategiche in materia di ambiente e rifiuti che verranno assunte dall'amministrazione.

Le attività si articoleranno in una fase di condivisione, una di apertura e una di chiusura del percorso, a cui faranno seguito iniziative di approvazione e condivisione di quanto emerso e di monitoraggio nell'effettiva attuazione delle decisioni assunte.

Nella **fase di condivisione** andranno a costituirsi gli organi principali di gestione, coordinamento e monitoraggio del percorso di partecipazione, ovvero lo staff di progetto, il Tavolo di Negoziazione e il comitato di pilotaggio. In questa fase inoltre verranno predisposti i contenuti e gli strumenti di comunicazione, oltre all'attivazione delle attività di outreach al fine di promuovere il percorso sia verso soggetti organizzati del territorio sia verso la cittadinanza tutta.

La **fase di apertura** prevede una giornata di presentazione del percorso e delle tematiche da affrontare, a cui faranno seguito azioni mirate a singoli target, quali:

- focus group dedicati a associazioni di categoria e sindacali, commercianti, ristoratori, imprese sulla gestione dei rifiuti nei settori commerciale e della ristorazione, anche con l'obiettivo di avviare piccole e grandi pratiche per la riduzione dei rifiuti (dalla vendita di prodotti sfusi, alla riduzione degli imballi, all'utilizzo di materiali recuperabili) che possa portare alla nascita, anche a Spilamberto, di "negozi leggeri"
- focus group dedicato alle imprese agricole del territorio sul tema dei rifiuti speciali e sulla promozione di modelli di economia circolare
- workshop con le comunità straniere presenti sul territorio comunale sulle buone pratiche in materia di rifiuti
- attività di sensibilizzazione nelle scuole sulla sostenibilità ambientale

Parallelamente agli incontri mirati, la collettività sarà raggiunta con giornate di palo dell'ascolto, al fine di fare informazione e divulgare le iniziative in programma, in particolare promuovendo un workshop condotto con tecnica tipo world caffè sul tema della raccolta porta a porta e della riduzione del rifiuto nonché un incontro partecipato dedicato alla sharing economy e al riuso.

La **fase di chiusura** del percorso vedrà la realizzazione di un'attività dedicata all'individuazione di azioni di cittadinanza attiva in materia di ambiente, con l'obiettivo di stimolare modelli di amministrazione condivisa, alla luce della recente approvazione del Regolamento comunale sulla cittadinanza attiva.

A questa azione seguirà un ritorno alla cittadinanza degli esiti del percorso partecipativo, nonché l'attuazione, a chiusura del percorso, delle indicazioni e delle proposte emerse e condivise.

Descrivere il contesto entro il quale si sviluppa il processo:

Il territorio comunale di Spilamberto è pianeggiante, ai piedi dell'appennino modenese, con un'estensione di circa 30km²e un'urbanizzazione principalmente concentrata nel capoluogo, a cui si aggiungono la frazione di San Vito e parte della località di Settecani. Il Comune, di 12.621 abitanti (dati riferiti all'anno 2015), fa parte dell'Unione Terre di Castelli.

L'amministrazione comunale di Spilamberto, attenta ai temi della sostenibilità ambientale e intenzionata a promuovere la consapevolezza sulla necessità di ridurre la produzione di rifiuti urbani, favorire il riuso dei beni e introdurre modelli di economia circolare, si rifà alle indicazioni che su scala europea stanno influenzando le politiche pubbliche, nonché le scelte individuali di un numero sempre maggiore di imprese e cittadini.

Nel novembre 2013 il Parlamento Europeo e il Consiglio dell'Unione Europea hanno adottato il programma di azione "Vivere bene entro i limiti del nostro pianeta", che ispira le azioni che saranno realizzate entro il 2020 ed oltre tale data, nella consapevolezza che "le azioni che i cittadini europei compiono ogni giorno ricoprono un ruolo importante nel migliorare la qualità della vita del nostro ambiente". Con la legge 16/2015 la Regione Emilia-Romagna ha aggiornato la propria disciplina a sostegno dell'economia circolare, della riduzione della produzione dei rifiuti urbani, del riuso dei beni a fine vita e della raccolta differenziata, puntando ad una gestione dei rifiuti basata sul modello dell'economia circolare, che consenta quindi di bloccare le risorse sul territorio, a favore dell'occupazione, dello sviluppo economico e della sostenibilità locale.

Lo strumento normativo intende promuovere il riciclaggio e la prevenzione per consegnare alle generazioni future un territorio più pulito, sano e stabile dal punto di vista economico. In particolare la legge 16/2015 intende favorire i progetti e le azioni di riduzione della produzione dei rifiuti urbani, nonché i sistemi di raccolta differenziata, che consentono di ottenere una minimizzazione della produzione dei rifiuti, la massima differenziazione dei rifiuti e la migliore qualità delle frazioni raccolte separatamente.

In questo contesto, il Piano Regionale di Gestione dei rifiuti vuole indirizzare la Regione verso un sistema di gestione dei rifiuti che sia sempre più sostenibile da un punto di vista ambientale, sociale ed economico. Secondo la legge, "le sfide che il Piano regionale si pone, potranno essere raggiunte solo in una prospettiva di responsabilità condivisa tra tutti i soggetti coinvolti, dagli enti gestori al mondo imprenditoriale, dalle istituzioni ai cittadini".

In quest'ottica il Comune di Spilamberto ha deciso di proporre un percorso di partecipazione con l'obiettivo di sensibilizzare la cittadinanza sui temi della sostenibilità ambientale, della riduzione nella produzione del rifiuto, nelle buone pratiche in materia di raccolta differenziata e per approfondire la tematica del porta a porta sul territorio comunale.

L'impatto del percorso partecipato coinvolgerà la cittadinanza in particolare del capoluogo comunale, coniugando azioni rivolte alla collettività con attività partecipate rivolte a target definiti, con caratteristiche, abitudini ed esigenze specifiche.

Il processo partecipativo è dunque volto all'analisi delle opportunità/criticità per disegnare scenari futuri nella gestione del rifiuto e nella sostenibilità ambientale, miranti tra l'altro all'adozione di possibili buone pratiche sia in ambito domestico sia imprenditoriale, andando ad inserirsi sulla scorta di una serie di azioni di promozione e indagine già attivate in passato dall'amministrazione comunale, a garanzia di un consolidato e continuativo interesse per la tematica.

In particolare, l'anno 2014 ha visto la somministrazione di un questionario riguardante il gradimento del servizio ambientale di raccolta rifiuti a Spilamberto (514 rispondenti, per il 96% da utenza domestica per il 4% da non domestica ben distribuiti nelle varie aree del paese e quindi con un buon valore statistico).

I dati raccolti evidenziano un buon risultato relativamente alla valutazione sulla frequenza della raccolta rifiuti: positivo per il 59%; negativo per il 41%. Più critica invece la valutazione sulla manutenzione/pulizia dell'area cassonetti (positivo 23%; negativo 77%), mentre alla domanda "Cosa pensi dell'uso delle tessere personali per depositare i rifiuti?" gli spilambertesi hanno risposto: è

J) OBIETTIVI E RISULTATI ATTESI DEL PROCESSO PARTECIPATIVO art.12, comma 2, lett. c), l.r. 3/2010

Indicare gli obiettivi del processo:

Il percorso partecipativo ha obiettivi molteplici, accomunati dall'interesse per la promozione della cultura della sostenibilità ambientale e per l'attuazione di sistemi virtuosi nella gestione dei rifiuti, sia domestici sia speciali.

Il progetto vuole dunque da un lato **sensibilizzare la cittadinanza** sui temi della sostenibilità ambientale, della riduzione nella produzione del rifiuto, della promozione di buone pratiche in materia di raccolta differenziata; dall'altro vuole indagare in modo condiviso con la collettività il tema della **raccolta porta a porta**.

Inoltre, il processo risponde ad **obiettivi in tema di promozione della cultura partecipativa**, ed in particolare:

- favorendo la partecipazione dei cittadini, singoli o associati, affinché da soggetti amministrati diventino soggetti attivi, alleati delle istituzioni nella definizione delle priorità in tema di sostenibilità ambientale
- promuovendo e diffondendo buone prassi in tema di partecipazione, cittadinanza attiva e amministrazione condivisa
- favorendo il coinvolgimento dei cittadini nelle scelte strategiche in modo concertato e inclusivo

Indicare i risultati attesi del processo:

Dal percorso partecipativo dovranno scaturire indicazioni condivise in merito al sistema di raccolta porta a porta, al fine di indirizzare le scelte future dell'amministrazione e orientare in modo consapevole il gestore del servizio.

Inoltre, il coinvolgimento di diversi target specifici mira ad attivare circoli virtuosi di collaborazione sul tema rifiuto tra amministrazione e soggetti privati, dando vita a positive azioni concrete negli ambiti oggetto del processo, generando esempi e modelli in termini di riduzione del rifiuto e promozione della *sharing economy*.

Infine dalle azioni dedicate alla cittadinanza attiva potrebbero nascere proposte concrete di amministrazione condivisa dei beni comuni in ambito ambientale, con particolare attenzione al verde pubblico, alla pulizia degli spazi urbani o ad altre soluzioni che emergeranno dai workshop dedicati. Un risultato importante sarebbe dunque la sottoscrizione di patti con i cittadini inerenti le tematiche sopra illustrate.

K) STAFF DI PROGETTO art.12, comma 2, lett. b), l.r. 3/2010

Indicare i nominativi dei progettisti, dello staff previsto e i loro rispettivi ruoli, compreso quello dell'eventuale società di consulenza coinvolta. Non allegare i curricula.

Nominativo	Ruolo
Comune di Spilamberto	Responsabile del progetto
Fabrizio Nardini, Assessore all'ambiente	Coordinatore operativo

Comune di Spilamberto Antonella Tonielli, Responsabile della Struttura Rapporti con il Cittadino	Supervisione tecnico-amministrativa Programmazione operativa e feedback tecnico
Comune di Spilamberto Alice Baraldi, Referente Segreteria del Sindaco e UrP	Supporto tecnico operativo Segreteria organizzativa e rapporto con il territorio e la comunità
Comune di Spilamberto Ombretta Guerri, Referente Ufficio Stampa	Comunicazione istituzionale Rapporti con i media, predisposizione comunicati stampa, attività editoriale
Comune di Spilamberto Maura Corvace, Referente Ufficio Comunicazione	Comunicazione istituzionale Progettazione grafica , aggiornamento spazio web, social, newsletter
Risorse professionali esterne all'ente da individuare	Curatore del percorso Coordinamento e organizzazione del processo partecipativo Organizzazione eventi e attività pubbliche Facilitazione degli incontri Reporting e DocPP Redazione relazioni intermedia e finale

L) TEMPI DEL PROCESSO PARTECIPATIVO art.12, comma 2, lett. c), l.r. 3/2010

Il processo partecipativo non potrà avere una durata superiore a sei mesi dal suo avvio. Progetti di particolare complessità possono durare fino a un massimo di dodici mesi complessivi. Eventuali proroghe in corso di processo avviato non possono superare i sessanta giorni e dovranno essere approvate dal Tecnico di garanzia (art.11, comma 3, l.r. 3/2010).

Data di inizio prevista del processo partecipativo:	settembre 2017
Durata del processo partecipativo (in mesi):	6 mesi

M) ELEMENTI DI QUALITA' TECNICA PER LA CERTIFICAZIONE DEL TECNICO DI GARANZIA art.13, l.r. 3/2010 *La compilazione di questa sezione, in tutte le sue parti, è obbligatoria. Si consiglia di consultare la Guida alla compilazione scaricabile dalle pagine web del Tecnico di garanzia*

Sollecitazione delle realtà sociali, organizzate o meno, del territorio, a qualunque titolo potenzialmente interessate dal processo, con particolare attenzione alle differenze di genere, di abilità, di età, di lingua e di cultura:

Il processo partecipato è progettato e gestito in modo tale da consentire all'intera collettività di prendervi parte, dando larga diffusione alle informazioni e integrandole con un'attività di *outreach* (telefonate e inviti mirati, incontri aperti, coinvolgimento delle scuole e dei più giovani) in modo da promuovere il processo verso tutti i target.

I soggetti già coinvolti nel percorso sono stati individuati dall'amministrazione in base alla rilevanza che tali attori hanno in relazione all'oggetto del percorso partecipato. Nello specifico, tali realtà sociali sono state coinvolte direttamente attraverso la sottoscrizione di un Accordo Formale. I soggetti firmatari sono i seguenti:

- HERA S.p.A.
- Guardie Giurate Ecologiche Volontarie – G.G.E.V.
- Istituto Comprensivo S. Fabriani
- Associazione Le Botteghe di Messer Filippo

Per mantenere il percorso aperto e inclusivo, le attività che si andranno a realizzare mireranno al coinvolgimento di ulteriori soggetti, quali:

- ATERSIR
- AUSL Distretto di Vignola
- ARPAE Emilia-Romagna
- Unione di Comuni Terre di Castelli
- Attività economiche e imprenditoriali del territorio
- Associazioni del territorio
- Rappresentanze delle comunità straniere
- Associazioni di categoria
- Aziende del comparto agricolo
- Consiglio comunale
- Gruppo scout agesci Spilamberto I
- Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia
- Cittadinanza con particolare attenzione a situazioni specifiche quali il centro storico e aree condominiali

Per individuare ulteriori soggetti organizzati sarà realizzata una mappatura del territorio, impiegando le comuni tecniche di *stakeholder analysis*. Una prima mappa sarà definita dallo staff di progetto e quindi sottoposta, per essere integrata, ai sottoscrittori dell'Accordo Formale e al TdN.

I soggetti organizzati già identificati saranno invitati a partecipare mediante contatti diretti (telefonate, mail e lettere di invito, colloqui informali).

In base alle informazioni che emergeranno dalla mappatura, saranno valutati incontri sul territorio con gruppi omogenei di attori per attivare le loro reti di contatti.

Le realtà organizzate non conosciute verranno sollecitate indirettamente tramite: comunicati stampa e avvisi pubblici sul sito del Comune; utilizzo dei social network istituzionali; diffusione di materiale informativo in uffici pubblici e esercizi commerciali del territorio.

Per quanto concerne il coinvolgimento di soggetti non organizzati per i quali non esistono canali comunicativi diretti già aperti, si intende adottare e diffondere strumenti comunicativi quali materiale promozionale, inviti, comunicazioni istituzionali, comunicati stampa.

Si prevede inoltre l'individuazione, in collaborazione con i partecipanti al TdN, di attività da realizzare nei luoghi frequentati abitualmente dalla popolazione, o ancora di azioni di animazione territoriale.

Le giovani generazioni verranno attivate attraverso il coinvolgimento delle scuole in un percorso specificatamente dedicato.

Inclusione, immediatamente dopo l'avvio del processo, di eventuali nuovi soggetti sociali sorti conseguentemente all'attivazione del processo:

Data la rilevanza del progetto per le politiche ambientali del Comune di Spilamberto e valutato l'ampio ventaglio di tematiche affrontate, nonché la rilevanza delle attività in termini di collaborazione tra amministrazione e cittadinanza attiva, si prevede la sollecitazione di diverse tipologie di cittadini sia in forma singola sia in forma associata.

A seguito dell'avvio del progetto, il processo partecipativo dovrà prevedere il coinvolgimento di eventuali nuovi candidati a prendere parte al percorso partecipato, oltre a quelli che saranno direttamente sollecitati dall'amministrazione nelle fasi di apertura del processo partecipato.

Qualora emergessero associazioni, comitati o singoli cittadini interessati al tema a seguito dell'avvio del processo di partecipazione, spetterà al Tavolo di Negoziazione decidere in che forma coinvolgere tali soggetti, se includendoli direttamente al suo interno o raccogliendo le loro osservazioni e suggerimenti adottando le tecniche della DDDP ritenute di volta in volta più idonee.

Programma per la creazione di un Tavolo di Negoziazione (TdN):

A garanzia del processo di partecipazione, viene istituito un Tavolo di Negoziazione che miri a coinvolgere i principali attori sensibilizzati ai temi correlati al progetto.

Sarà cura dell'amministrazione comunale individuare in prima battuta i soggetti che dovranno fare parte del TdN, che resterà aperto a ulteriori adesioni durante tutto il tempo della sua attivazione.

Il numero ideale di partecipanti per la buona conduzione del tavolo è individuato in 15 persone.

Ogni incontro sarà preparato e strutturato dal team di progetto, e condotto con tecniche di facilitazione al fine di garantire al TdN capacità operativa e di proficuo confronto.

I partecipanti saranno convocati con tempistiche adeguate, condividendo l'ordine del giorno e gli orari di inizio e fine dell'incontro.

I tavoli dovranno prevedere, oltre alla partecipazione degli attori, anche la presenza delle autorità locali (sindaci o assessori) e di un facilitatore, che avrà il compito di gestire operativamente l'incontro.

Verranno selezionati dall'amministrazione i partecipanti al TdN tra le rappresentanze dei cittadini, dei giovani, delle associazioni di volontariato, di categoria, o altri portatori rilevanti di interesse eventualmente individuate come competenti.

Il TdN avrà il compito di accompagnare tutte le azioni del progetto, valutandone l'efficacia e l'efficienza. In particolar modo il TdN avrà il compito, grazie alla valutazione di processo, di reindirizzare le azioni complessive dell'attività progettuale e superare così eventuali criticità che si potrebbero presentare. Il TdN avrà poi il compito di contribuire alla redazione del documento conclusivo del processo partecipativo.

Il TdN verrà condotto da un facilitatore professionista, al fine di orientare gli incontri nel modo più efficace, alternando momenti di aggiornamento a fasi propositive per indirizzare le azioni che di volta in volta verranno realizzate.

Metodi per la mediazione delle eventuali divergenze e di verifica di eventuali accordi tra i partecipanti, anche attraverso l'utilizzo di strumenti di democrazia diretta, deliberativa o partecipativa (DDDP), distinguendo tra quelli adottati nella **fase di**

apertura del processo e quelli adottati in **fase di chiusura del processo**:

Il percorso partecipato, al fine di coinvolgere in modo propositivo i target del territorio, si articolerà in diverse azioni guidate dall'adozione delle metodologie partecipate ritenute di volta in volta più idonee alla produzione di risultati utili al procedimento.

1 Attività di apertura

Incontro partecipato di presentazione del percorso

Tema: il porta a porta e la raccolta differenziata

Target: cittadinanza, associazioni

Azione: evento strutturato in tre momenti:

- una presentazione del percorso partecipato e degli eventi ai quali partecipare
- uno speech tecnico sui temi del porta a porta e della raccolta differenziata
- un workshop partecipato per mappare le criticità e opportunità in materia di porta a porta, con lavoro sullo scenario, sollecitazione di domande da parte dei partecipanti, raccolta delle indicazioni, criticità e opportunità rilevate.

Predisposizione di un wall finale delle aspettative.

Focus group tematici

Tema: porta a porta e raccolta differenziata per esercenti e ristoratori

Target: associazioni di categoria e sindacali, commercianti, ristoratori, imprese

Azione: organizzazione di focus group tematici per arricchire e approfondire il tema del porta a porta e della valorizzazione del rifiuto quale risorsa. Si affronterà il tema della riduzione dei rifiuti (ad esempio riducendo il packaging negli esercizi commerciali) e della corretta raccolta differenziata per gli esercizi commerciali e di ristorazione. Il tutto anche con l'obiettivo di avviare piccole e grandi pratiche per la riduzione dei rifiuti (dalla vendita di prodotti sfusi, alla riduzione degli imballi, all'utilizzo di materiali recuperabili) che possa portare alla nascita, anche a Spilamberto, di "negozi leggeri".

Workshop con rappresentanze di stranieri

Tema: porta a porta e raccolta differenziata per stranieri

Target: associazioni degli stranieri residenti, mediatori culturali

Azione: organizzazione di un workshop tematico per arricchire e approfondire i temi della riduzione del rifiuto, della gestione della raccolta differenziata e introdurre l'argomento del porta a porta.

La sostenibilità ambientale e le scuole

Tema: condivisione e promozione di buone pratiche in materia ambientale

Target: preside, insegnanti, alunni delle scuole medie

Azione: attività di sensibilizzazione nelle scuole sul tema (ad esempio con un incontro in plenaria con esperto di settore e avviando in alcune classi insieme agli insegnanti un percorso sull'ambiente).

Rifiuti speciali

Tema: economia circolare; gestione dei rifiuti

Target: agricoltori e loro rappresentanze

Azione: focus group dedicato ai temi dello smaltimento dei rifiuti speciali, trasformandoli in opportunità per il comparto agricolo di Spilamberto.

Riuso, riutilizzo e condivisione

Tema: economia circolare, sharing economy¹¹

Target: cittadinanza

Azione: incontro partecipato dedicato ai temi della diffusione dei centri del riuso e delle buone pratiche in materia di economia circolare per promuovere forme di consumo più consapevoli, basate sul riuso anziché sull'acquisto e sull'accesso invece che sulla proprietà.

Piano di comunicazione del processo, in particolare evidenziare l'accessibilità dei documenti del processo e la presenza di un sito web dedicato:

Al fine di accompagnare le iniziative previste nel progetto, si rende necessaria l'elaborazione di un piano di comunicazione che preveda un nucleo di azioni.

Logo e grafica condivisa

Saranno elaborati un logo e un naming del percorso partecipato, al fine di rendere il progetto immediatamente riconoscibile da tutta la comunità locale, garantendo continuità tra le azioni che verranno cadenzate nel corso dei 6 mesi di svolgimento delle iniziative di inclusione.

Elaborazione materiali grafici

Si prevede l'elaborazione di materiali grafici al fine di promuovere e supportare le diverse iniziative. I materiali comprendono nello specifico:

- locandine e flyer promozionali delle iniziative, da diffondere negli uffici comunali, presso l'URP, presso i firmatari dell'Accordo Formale e i loro associati;
- elaborazione di banner, copertine e altre immagini grafiche per uso digitale, ad esempio sito web, pagine sui social network dei membri del TdN o dei firmatari dell'Accordo Formale, e-mail, ecc.
- totem o vela mobile, da utilizzare durante le iniziative di partecipazione
- strumenti di lavoro per le iniziative partecipate (cartelline, schede, poster di lavoro, ecc.)

Sito web e newsletter

Il sito istituzionale del Comune verrà arricchito con la creazione di un'area dedicata al processo di partecipazione, strutturato in modo da raccogliere e agevolare la navigazione dei contenuti, nel quale saranno raccolti in particolare:

- documentazione amministrativa e tecnica relativa al processo di partecipazione
- calendario delle attività di partecipazione
- reportistica e contenuti emersi dal processo di partecipazione, costantemente aggiornati
- materiali grafici elaborati durante il percorso di partecipazione, in formati scaricabili dagli utenti

Il sito web sarà raggiungibile dalla homepage attraverso un banner dedicato.

Le medesime informazioni verranno veicolate attraverso la newsletter comunale.

Social network

I contenuti del percorso partecipativo saranno diffusi anche tramite la pagina istituzionale del Comune sui principali social network, i quali saranno inoltre utilizzati per la promozione degli incontri e la condivisione delle esperienze.

Coordinamento attività di ufficio stampa

Si istituisce un presidio delle attività rivolte ai media, con la finalità di produrre comunicati stampa e laddove necessario conferenze stampa dedicate.

Giornalino comunale

Verrà dedicato ampio spazio all'iniziativa all'interno del giornalino comunale "Il Comune informa", che raggiunge direttamente la maggior parte dei nuclei famigliari residenti nel paese e indirettamente viene distribuito in edicole, ambulatori, uffici e spazi pubblici.

Incontri e contatti

L'amministrazione prevede incontri mirati e contatti diretti con i principali portatori di interesse, opinion leader e con l'associazionismo del territorio, al fine di promuovere il progetto e invitare la disseminazione dei materiali e dei contenuti dello stesso presso i relativi contatti e associati.

N) FASI DEL PROCESSO art.12, comma 2, lett. c), l.r. 3/2010

<p>Numero stimato delle persone coinvolte complessivamente nel processo:</p>	<p>Si prevede di sollecitare, attraverso esposizione di locandine, attività di ufficio stampa, copertura web, distribuzione del giornalino e di materiali cartacei nonché attraverso passaparola delle associazioni coinvolte un target ampio e diversificato (si stima di raggiungere il 75% della popolazione). La partecipazione diretta alle iniziative si può stimare in 200-250 persone. Inoltre, l'attività coinvolgerà le scuole medie, interessando 14 classi.</p>
--	---

Descrizione delle fasi (tempi):

Fase 1 di Condivisione

(settembre / ottobre 2017)

Obiettivi e attività

- costituzione del gruppo di progetto
- condivisione degli obiettivi, delle attività e del calendario di lavoro
- mappatura degli attori e dei portatori di interesse da coinvolgere oltre ai firmatari dell'Accordo Formale
- collezione delle esigenze di specifici soggetti organizzati, al fine di assicurare la massima partecipazione e cooperazione sul tema oggetto del percorso partecipativo
- predisposizione dei materiali e degli strumenti utili allo svolgimento delle attività partecipate
- formazione del personale di staff sulle metodologie partecipative, a garanzia del corretto svolgimento delle attività

Risultati attesi

- avvio formale del processo
- coinvolgimento di gruppi e soggetti interessati
- sollecitazione della cittadinanza verso i temi in oggetto
- costituzione del TdN
- costituzione del Comitato di Pilotaggio

Azioni

- costituzione e attivazione dello staff di progetto
- convocazione e gestione del primo TdN
- costituzione e attivazione del Comitato di Pilotaggio
- apertura dello spazio web dedicato al percorso
- creazione dei primi prodotti di comunicazione
- apertura e contatto con i principali opinion leader e portatori di interesse del territorio

Fase 2 Apertura del processo partecipato

(ottobre 2017 / gennaio 2018)

Obiettivi e attività

- stimolare il coinvolgimento delle associazioni e della comunità locale
- stimolare il coinvolgimento di target specifici quali associazioni di categoria, imprese, esercenti commerciali, ristoratori, aziende agricole
- sensibilizzare e fornire una base comune di informazioni alla cittadinanza
- indagare in modo condiviso con la cittadinanza il tema della raccolta porta a porta

Risultati attesi

- individuazione di indicazioni condivise sul tema della raccolta porta a porta
- aumento della sensibilizzazione dei giovanissimi nei confronti delle tematiche ambientali
- condivisione di informazioni, buone pratiche e azioni concrete da attivare con target specifici

Azioni

- evento partecipato di apertura con i cittadini sul tema rifiuti
- focus group tematici con attenzione a settori specifici (il rifiuto per gli esercizi commerciali e i ristoratori; il rifiuto speciale per le imprese agricole)
- workshop sui rifiuti rivolto agli stranieri residenti
- attività di nelle scuole sul tema della sostenibilità ambientale
- giornate di informazione, promozione e sensibilizzazione attraverso la tecnica del palo dell'ascolto
- world café con i cittadini sul porta a porta
- incontro partecipato sul tema del riuso, riutilizzo e condivisione
- attività costante del Tavolo di Negoziazione e del Comitato di Pilotaggio

O) COMITATO DI PILOTAGGIO art.14, l.r. 3/2010

Indicare con una X se è previsto un comitato di pilotaggio:

<input checked="" type="checkbox"/>	Sì	<input type="checkbox"/>	No
-------------------------------------	----	--------------------------	----

Se NON è previsto il comitato di pilotaggio, passare direttamente al punto O).

Se invece è previsto il comitato di pilotaggio, compilare anche i seguenti campi:

Modalità di selezione dei componenti:

Il comitato di pilotaggio verrà costituito su indirizzo dell'amministrazione, coinvolgendo i facilitatori e un nucleo mirato di attori del territorio, individuati per la riconosciuta competenza, imparzialità e autorevolezza e prioritari per il ruolo centrale che avranno nella conduzione del percorso partecipativo.

I membri del comitato di pilotaggio saranno proposti al TdN che avrà il compito di approvarli ed eventualmente integrarli con proposte alternative o aggiuntive.

Modalità di conduzione del comitato:

Le attività del comitato di pilotaggio saranno condotte da un facilitatore professionista, che di volta in volta predisporrà – in coordinamento con l'amministrazione proponente – l'ordine del giorno e la metodologia di conduzione.

I membri del comitato verranno convocati con dovuto preavviso e informati delle tematiche che dovranno affrontare.

Se il comitato di pilotaggio NON è già stato costituito, passare direttamente al punto O).

Se invece il comitato di pilotaggio è già stato costituito, compilare anche il seguente campo:

Composizione del comitato di pilotaggio:

--

P) ISTANZE/PETIZIONI art.14, comma 2, l.r. 3/2010

Indicare se il progetto è stato stimolato da istanze/petizioni e **allegare** copia delle stesse. I punteggi di istanze e petizioni non sono cumulabili.

Indicare con una X se ci sono state **istanze**:

<input type="checkbox"/>	Sì	<input type="checkbox"/>	No	<input checked="" type="checkbox"/>	X
--------------------------	----	--------------------------	----	-------------------------------------	---

Se ci sono state **istanze**, indicarne nel seguente campo il numero di protocollo e la data:

--

Indicare con una X se ci sono state **petizioni**:

	Sì	No	X
--	----	----	---

Se ci sono state **petizioni**, indicarne nel seguente campo il numero di protocollo e la data:

--

Indicare la pagina web ove è reperibile lo Statuto dell'ente e il Regolamento (se disponibile) sugli istituti di partecipazione:	Statuto del Comune di Spilamberto: http://www.comune.spilamberto.mo.it/atti_e_documenti/statuto/index.htm Regolamento degli istituti di partecipazione comunale di Spilamberto: https://condividerespilamberto.files.wordpress.com/2015/04/regolamento_degli_istituti_di_partecipazione.pdf
--	---

Q) ALTRA DOCUMENTAZIONE CHE ATTESTI L'INTERESSE DELLA COMUNITA' ALL'AVVIO DEL PERCORSO PARTECIPATO

Indicare la documentazione – anche in forma di articoli di stampa, cartacei o web – che attesti **l'esistenza di un interesse specifico della cittadinanza nei confronti tanto dell'oggetto quanto dei contenuti puntuali del progetto** per il quale si richiede il contributo.

- Locandina informativa Evento sul tema Rifiuti organizzato dall'Amministrazione
- Post su social network
- Articoli pubblicati sul giornalino comunale
- Mozioni, interrogazioni presentate in Consiglio Comunale
- Accessi atti
- Segnalazioni da parte della cittadinanza acquisite attraverso il sistema regionale RilFedeur

Allegare copia della suddetta documentazione o indicare nel precedente campo i link che rimandano alle specifiche pagine web.

R) ACCORDO FORMALE art.12, comma 3, l.r. 3/2010

Indicare con una X se il progetto è corredato da accordo formale stipulato tra il soggetto richiedente (A), l'ente titolare della decisione (B) e dai principali attori

organizzati del territorio:

<input checked="" type="checkbox"/>	Sì	<input type="checkbox"/>	No
-------------------------------------	----	--------------------------	----

Allegare copia dell'accordo o indicare nel seguente campo il link che rimanda alla versione online dell'accordo:

Accordi formali consultabili in allegato alla presente proposta

In caso di accordo, elencare i **soggetti sottoscrittori**:

- HERA S.p.A.
- Guardie Giurate Ecologiche Volontarie – G.G.E.V.
- Istituto Comprensivo S. Fabriani
- Associazione Le Botteghe di Messer Filippo

In caso di accordo, indicare con una X se i firmatari assumono **impegni a cooperare** nella realizzazione delle proposte scaturite al termine del processo partecipativo:

<input checked="" type="checkbox"/>	Sì	<input type="checkbox"/>	No
-------------------------------------	----	--------------------------	----

In caso di **accordo a cooperare**, dettagliare i reali contenuti rispetto ai quali i firmatari si impegnano nella fase di realizzazione delle proposte scaturite al termine del processo partecipativo:

- I sottoscrittori il presente accordo con il Comune di Spilamberto, si impegnano a:
- Partecipare ai lavori del gruppo di discussione destinato ai soggetti organizzati, denominato "Tavolo di Negoziazione", così come previsto dal progetto "Spilamberto sostenibile: per una riduzione e buona gestione del rifiuto"
 - Mettere a disposizione i propri canali di informazione e comunicazione per promuovere la massima diffusione del suddetto percorso partecipativo
 - Promuovere la partecipazione dei propri iscritti e/o dei cittadini in genere alle iniziative promosse nell'ambito del suddetto percorso partecipativo
 - Mettere a disposizione esperti e testimonianze per eventuali workshop, seminari, ecc. nell'ambito del suddetto percorso partecipativo
 - Supportare la realizzazione di iniziative divulgative e di animazione sul territorio per sollecitare le diverse realtà sociali a prendere parte al suddetto percorso partecipativo
 - Cooperare con il Comune di Spilamberto nell'attuazione delle proposte scaturite dal suddetto percorso partecipativo, con particolare riferimento al supporto ed alla collaborazione per l'organizzazione di momenti pubblici di confronto sui temi della sostenibilità ambientale e sull'attivazione di patti con la cittadinanza attiva negli ambiti approfonditi dal percorso partecipativo.

S) MONITORAGGIO E CONTROLLO

Indicare quali attività di monitoraggio e di controllo si intendono mettere in atto **successivamente alla conclusione del processo partecipativo per l'accompagnamento dell'attuazione della decisione deliberata dall'ente titolare della decisione:**

L'attività di monitoraggio e di controllo si avvierà dopo la conclusione del percorso partecipato e affiancherà le azioni successive, in vista del passaggio al porta a porta, indicativamente a partire dal mese di aprile 2018, ovvero successivamente alla chiusura formale del percorso partecipativo.

Per accompagnare l'attuazione della decisione deliberata dall'ente saranno realizzate alcune azioni individuabili come segue:

- programmazione di un incontro di coordinamento e aggiornamento con i firmatari dell'Accordo Formale e i partecipanti al Tavolo di Negoziazione per condividere gli esiti del processo, gli obiettivi attuativi scaturiti dal medesimo processo e per elaborare un calendario di azioni e di attivazione degli attori sociali coinvolti dalle attività future
- comunicazione periodica dedicata agli sviluppi del processo, attraverso tutti gli strumenti informativi propri dell'amministrazione, e con il supporto dei partecipanti al TdN e dei firmatari dell'Accordo Formale
- organizzazione di uno o più momenti pubblici dedicati alla presentazione delle attività scaturite dal progetto
- convocazione di un TdN straordinario a distanza di 6 mesi circa dal termine del percorso per condividere il monitoraggio nell'attuazione delle attività scaturite dal progetto e per l'aggiornamento delle azioni alla luce della risposta del territorio

Modalità di comunicazione pubblica dei risultati del processo partecipativo:

I risultati del percorso saranno resi pubblici tramite le seguenti modalità:

- lo spazio web dedicato al percorso partecipato avrà un'area dedicata contenente i risultati del processo, dalla quale sarà possibile scaricare e consultare gratuitamente tutta la documentazione conclusiva
- diffusione dei risultati attraverso la pagina istituzionale del Comune sui principali social network
- diffusione dei risultati attraverso il giornalino istituzionale "Il Comune informa"
- disponibilità di consultazione del DocPP e dei principali documenti in formato cartaceo presso l'URP del Comune
- elaborazione di comunicati stampa a chiusura del percorso per la presentazione degli esiti del percorso di partecipazione

T) PIANO DEI COSTI DI PROGETTO

	(A+B+C=D)	(A)	(B)	(C)	(C/D %)	(A+B)/
VOCI DI SPESA	COSTO TOTALE DEL PROGETTO	Di cui: QUOTA A CARICO DEL SOGGETTO RICHIEDENTE	Di cui: CONTRIBUTI DI ALTRI SOGGETTI PUBBLICI O PRIVATI	Di cui: CONTRIBUTO RICHIESTO ALLA REGIONE	% CONTRIBUTO RICHIESTO ALLA REGIONE (SUL TOTALE)	(QUOTA A CARICO RICHIEDENTE CONTRIBUTI) TOTALE
ONERI PER LA PROGETTAZIONE	1.000	100	/	900	90%	
Attivazione staff di lavoro, attività propedeutiche, elaborazione cronoprogramma e piano operativo	1.000					

ONERI PER LA FORMAZIONE DEL PERSONALE INTERNO ESCLUSIVAMENTE RIFERITA ALLE PRATICHE E AI METODI	800	200	/	600	75%
Incontro di formazione sulle metodologie partecipative dedicato allo staff di progetto e al personale comunale individuato	800				
ONERI PER LA FORNITURA DI BENI E SERVIZI FINALIZZATI ALLO SVOLGIMENTO DEI PROCESSI PARTECIPATIVI	8.200	4.100	/	4.100	50%
Attività di facilitazione	3.000				
Organizzazione e gestione eventi	3.800				
Reportistica e redazione DocPP	1.000				
Cancelleria	200				
Catering	200				
ONERI PER LA COMUNICAZIONE DEL PROGETTO	2.000	1.000		1.000	50%
Stampa e distribuzione materiali	1.500				
Produzione contenuti per web e ufficio stampa	500				
TOTALI:	12.000	5.400	/	6.600	55%

U) CRONOPROGRAMMA DELLE ATTIVITA' E RELATIVI COSTI 2017-2018

(in ottemperanza al D.lgs.118/2011)

Indicare un titolo breve e una descrizione sintetica per ogni attività; inoltre, indicare per ogni attività i costi che si prevedono di sostenere nel 2017 (la cui somma totale deve essere pari ad almeno il 30% del contributo richiesto alla Regione), nel 2018 e i costi totali previsti per l'intero progetto:

ATTIVITÀ	COSTI	
TITOLO BREVE DELL'ATTIVITÀ E DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ	DETTAGLIO COSTI DELLE ATTIVITÀ PROGRAMMATE NEL 2017 (PARI ALMENO AL 30% DEL CONTRIBUTO RICHIESTO ALLA REGIONE)	DETTAGLIO COSTI DELLE ATTIVITÀ PROGRAMMATE NEL 2018
Progettazione	1.000	0
Attivazione staff di lavoro, attività propedeutiche, elaborazione cronoprogramma e piano operativo		
Formazione	800	0
Incontro di formazione sulle metodologie partecipative dedicato allo staff di progetto e al personale comunale individuato		
Coinvolgimento e sollecitazione	600	0
Incontri di attivazione TdN e comitato di pilotaggio, mappatura <i>stakeholders</i> , coinvolgimento attori del territorio		

Attività di apertura	3.600	2.000
Organizzazione e gestione evento di presentazione, focus group, workshop partecipati, giornate di palo dell'ascolto, attività nelle scuole, incontri TdN e comitato di pilotaggio		
Attività di chiusura		2.000
Chiusura TdN, attività di workshop con la cittadinanza attiva, predisposizione reportistica, condivisione risultati con consiglio comunale aperto		
Comunicazione	1.500	500
Progettazione grafica, editing, stampa e distribuzione		
TOTALI:	7.500	4.500

V) CO-FINANZIAMENTO

Indicare eventuali soggetti co-finanziatori, diversi dalla Regione, e il relativo importo di co-finanziamento:

SOGGETTO CO-FINANZIATORE	IMPORTO
Comune di Spilamberto	€ 5.400,00

Allegare copia della documentazione attestante il co-finanziamento di altri soggetti diversi dalla Regione.

W) DICHIARAZIONE DEL SOGGETTO RICHIEDENTE

Il sottoscritto	Umberto Costantini	,
legale rappresentante di	Comune di Spilamberto	,

dichiara che il processo partecipativo di cui alla presente richiesta **non** ha ricevuto altri contributi pubblici dalla Regione Emilia-Romagna, né sono stati richiesti.

Z) IMPEGNI DEL SOGGETTO RICHIEDENTE

- Il processo partecipativo avrà **avvio formale** entro il 30 settembre 2017. Il soggetto richiedente provvederà tempestivamente a trasmettere al Responsabile del procedimento della Giunta regionale copia della documentazione compilando il modulo fac simile rinvenibile in <http://partecipazione.regione.emilia-romagna.it/tecnico-di-garanzia>, che attesta l'avvio del processo partecipativo (punto 13.4).
- Il soggetto richiedente si impegna a predisporre la **Relazione al cronoprogramma**, corredata di tutti gli allegati necessari, descrittiva delle attività svolte nel 2017 che devono corrispondere a quanto indicato, in termini di costi e azioni, nel cronoprogramma (punto 13.5). La relazione deve essere trasmessa **entro il 10 gennaio 2018**, mediante posta elettronica certificata all'indirizzo bandopartecipazione@postacert.regione.emilia-romagna.it specificando in oggetto "L.R. 3/2010 Relazione al cronoprogramma".
- Il soggetto richiedente si impegna a concludere il processo partecipativo con un

Documento di proposta partecipata. La data di trasmissione del Documento di proposta partecipata all'Ente titolare della decisione fa fede per il calcolo dei tempi del processo partecipativo, misurati a partire dalla data di avvio formale del procedimento (punto 13.6 del Bando).

4. Il soggetto richiedente si impegna a predisporre la **Relazione finale**. Alla Relazione finale devono essere allegati le copie dei documenti contabili (punto 13.7 del Bando). La Relazione finale deve essere inviata alla Regione **entro 30 giorni** dalla conclusione del processo partecipativo sancita dalla data di trasmissione del Documento di proposta partecipata all'ente titolare della decisione.

5. Il soggetto richiedente, beneficiario del contributo regionale, si impegna ad inviare **entro 60** giorni dalla data del mandato di pagamento del saldo del contributo effettuato dalla Regione, tutta la documentazione contabile nel caso in cui non avesse potuto provvedere contestualmente all'invio della Relazione finale (punto 13.9 del Bando).

6. Il soggetto beneficiario del contributo si impegna a rendere disponibili gratuitamente gli spazi utili allo svolgimento delle attività attinenti il processo partecipativo (punto 13.10 del Bando).

7. Il soggetto beneficiario del contributo si impegna a mettere a disposizione della Regione tutta la documentazione relativa al processo, compresa quella prodotta da partner e soggetti coinvolti (punto 13.11 del Bando).

8. Il soggetto beneficiario del contributo si impegna a rendere visibile il sostegno regionale in tutti i documenti cartacei, informativi e video che siano prodotti durante il progetto e presentati nel corso degli eventi pubblici previsti (incontri e simili), apponendo la dicitura "Con il sostegno della legge regionale Emilia-Romagna n.3/2010" e il logo della Regione Emilia-Romagna (punto 13.12 del Bando).

Data, 29 maggio 2017		Firma del Legale rappresentante dell'Ente o di altro Soggetto richiedente
----------------------	--	---

ALLEGATI allo Schema per la redazione del progetto partecipativo

Elenco allegati:

- Delibera di giunta, come richiesto alla lettera D e V
- Accordo formale con gli attori del territorio, come richiesto alla lettera R
- Documentazione che attesti l'interesse della comunità, come richiesto alla lettera Q